

INFORMATIVO

COLONIA VENEZIA - FREI GIORGIO

Notiziario dell'Associazione Onlus Amici della Colonia Venezia di Perùbe



Periodico trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbon. post. - D.L.353/03 (conv. in L. 27.02.04 n°46) art. 1, comma 2 - DCB Venezia

NATALE

Ancora un Natale! Gli auguri, le luci che dovrebbero ricordarci che Gesù ha portato la luce, la vera luce. Ma in realtà le luminarie natalizie ormai fanno parte della pubblicità dei consumi diventando quasi una festa pagana. Ma cosa significa per noi credenti o non credenti il Natale? È una bella ricorrenza che si trascorre in famiglia, ci si scambia doni e ci si sente più vicini? No è qualcosa di più, molto di più.

Gesù, uomo, è venuto in mezzo a noi per farci vedere cosa vuol dire essere veramente uomini e donne, cosa vuol dire vivere in una società dove l'essere umano ha dei doveri nei confronti dei propri fratelli di qualsiasi provenienza e razza siano. È facile stare bene con chi amiamo e condividiamo la nostra vita, ma con gli altri?

Frei Giorgio ci ha dato un esempio di condivisione durante tutta la sua vita, ci ha mostrato cosa vuol dire vivere il Natale ogni giorno, si perché Natale non è solo il 25 dicembre. Natale è ogni giorno, ogni volta che incontriamo chi può avere bisogno di noi, ogni volta che il nostro impegno nella società può servire al bene comune.

Allora il nostro augurio di buon Natale è proprio questo: facciamo in modo che ricordare la venuta di Gesù ricordi a noi di essere veri uomini e vere donne.

Buon Natale quindi cari amici, anche dai nostri-vostri meninos, in questo spirito che è anche quello che ci ha mostrato frei Giorgio.

NELLE PAGINE INTERNE

II NATALE DEL CORO MARMOLADA a pag. 2

NOTIZIE DAL BRASILE

- L'incontro degli ex alunni a pag. 3
- Il forum degli adolescenti a pag. 3
- Le attività a pag. 4

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

- Ricordando Giorgio a pag. 5
- LA RABBIA E IL CORAGGIO di Umberta Colella Tommasi a pag. 5
- Nono viaggio in Brasile a pag. 6
- Le vie della solidarietà di Giorgio Malavasi a pag. 7
- Concerto a Torello a pag. 7
- "Solidarietà a tavola" a pag. 8



Gratificeli e Favelas

BRASILE EMERGENTE POVERTA' PERMANENTE

di Frei Mariano Foralosso

Il Brasile, per le notizie ufficiali, sta cambiando in meglio! L'insieme degli indicatori economici e sociali che il governo pubblica periodicamente assumono sempre di più toni di euforia e ottimismo. Sono le scoperte continue di giacimenti minerari, di materie prime e di petrolio, è l'aumento "spettacolare" del PIL (Prodotto Interno Lordo), sono i dati della bilancia commerciale in attivo, del debito esterno pagato, il reddito medio pro capite che sta aumentando, il mercato interno che si sta intensificando, la dipendenza dal mercato internazionale che sta diminuendo. In questi ultimi anni il Brasile è diventato il motore dell'economia dell'America Latina, gli investimenti stranieri stanno aumentando, come effetto della fiducia del capitale internazionale nel futuro positivo del paese, la moneta nazionale è sempre più forte rispetto al dollaro. Il Brasile è diventato la quinta o sesta potenza economica del mondo. È tutta una serie di fattori positivi che rendono il panorama economico del Brasile sempre più roseo

e lo rendono sempre più immune dalle crisi esterne.

La litania potrebbe continuare ancora con vari altri dati positivi, tali da fare invidia ai paesi del "primo mondo" che attualmente si dibattono nella crisi economica e sociale che conosciamo.

Curiosamente però la propaganda del governo dimentica di dare informazioni su come stanno realmente i brasiliani. Dimentica, per esempio, di dare i dati concreti sulla realtà del sistema sanitario pubblico (quello privato va a gonfie vele...), sulla scuola, la casa, i salari e la distribuzione del reddito, il sistema di trasporto, la violenza urbana e la sicurezza pubblica, il sistema carcerario, la giustizia e la tutela dei diritti del cittadino, l'ecologia e la protezione della natura, e tante altre questioni concrete, che configurano la vita quotidiana del cittadino. Su tutto questo, è silenzio totale!

Certamente dei progressi ci sono anche in questo campo. Vari nostri amici che vengono ogni anno in Brasile come per esempio Elena e Aldo Roveda che ogni anno vengono in Brasile per la "vista segue a pag. 2

dell'amicizia" e la consegna delle ceste basiche nei Centri della Gioventù di San Paolo e Peruibe, o Anna Maria e Giovanni Gabrieli che ogni anno accompagnano un gruppo di "Amici della Colonia Venezia", dichiarano di vedere ogni anno sempre più segni di miglioramento e di progresso. Uno dei più "vistosi" è il processo di abbellimento delle costruzioni "spontanee" nelle favelas: si vedono qua e là muri intonacati e dipinti che fanno un bel contrasto colorato contro il grigiore degli agglomerati di mattoni a vista che assorbono la patina scura dell'aria inquinata. Il dedalo di viuzze delle favelas è sempre più occupato da auto e moto. Sempre più la gente va in giro parlando al cellulare. Sono segni concreti di un "progresso" garantito dalle "briciole" che cadono dalla tavola del ricco, per il povero Lazzaro e per i cani suoi amici.

Il governo Lula ha promosso il grande progetto "Bolsa Família", garantendo un sussidio mensile alle famiglie povere che mandano i figli alla scuola dell'obbligo. Per gente abituata a vivere di "Dio provvederà" significa la garanzia di una entrata mensile che può arrivare anche a 200 Reais, (meno di 100 euro!) dipendendo dal numero dei figli. Se qualcuno dei grandi della famiglia non spreca questo sussidio alzando il gomito, il minimo indispensabile per mangiare è garantito.

Lula aveva promosso anche un altro progetto, chiamato "Fome Zero". Il governo garantiva l'acquisto dei prodotti di piccoli agricoltori, di pescatori e di altri settori lavorativi, e li distribuiva a famiglie carenti, scuole pubbliche, ospedali, istituzioni educative e di carità, ecc. Era un grande stimolo per i piccoli produttori ed era una forma concreta di distribuzione sociale dei beni necessari al vivere della gente. Ma questo progetto non dava molti guadagni politici. Il progetto "Bolsa Família" invece sì. Il primo è caduto e questo è stato appoggiato e sviluppato in tutto il paese, soprattutto in aree più carenti e elettoralmente più fertili, come il Nordest e le periferie delle città.

Gente povera con un po' più di soldi in tasca. Questo ha contribuito con certezza per la drastica riduzione del problema della fame, che era una vera tragedia, soprattutto per le nuove generazioni.

Il progetto "Ceste Basiche" realizzato con tanta generosità dall'Associazione Abaeté di Lugano e Milano era na-

to proprio per dare una risposta a questo problema dell'"emergenza fame". Frei Giorgio aveva visto che nel periodo attorno alle Feste di Natale, quando i Centri restano chiusi per le ferie dei dipendenti e i ragazzi rimangono in casa, molto spesso le famiglie non avevano il necessario per sfamare i loro figli. Per risolvere il problema, con l'aiuto dell'Associazione Abaeté, aveva realizzato il progetto "Ceste Basiche".

Grazie a Dio questa "emergenza fame" si sta superando! Ma restano tante altre emergenze, tanti diritti fondamentali che non sono ancora garantiti per la grande maggioranza della nostra gente "impovertita": diritti fondamentali come la salute, la casa, l'insegnamento di qualità, la preparazione professionale, il salario sufficiente per vivere, l'assistenza per i figli minori e gli anziani, ecc. Tutto questo è garantito, e in abbondanza, per pochi privilegiati; per gli altri, per la maggioranza, è ancora un miraggio. Ma si sta camminando, e la speranza e l'ottimismo sono sempre più forti tra la nostra gente.

E le nostre Opere sociali, come la Colonia Venezia fondata 25 anni fa da frei Giorgio e da noi portata avanti in tutti questi anni? Guai a chiuderle ora! Lascerebbero un vuoto tragico per le tante "emergenze" che ancora permangono. Lascerebbero soprattutto un vuoto di speranza per la nostra gente impoverita e un vuoto di profezia per i responsabili di questo paese. Di fatto le Opere di impegno sociale, come quelle comprese nel "Progetto Meninos", rappresentano un faro di speranza, un appoggio indispensabile per la nostra gente che lotta per liberarsi dal meccanismo iniquo della esclusione in cui è stata relegata dalla logica del "sistema". Queste Opere rappresentano anche un "segno" una "profezia", per mostrare alle autorità pubbliche e alla società che l'impovertimento del popolo non è un "affare" per nessuno, neanche per i ricchi, per i "padroni". Se la gente ha di più e sa fare meglio, è un vantaggio per tutti. Mostrare che è più vantaggioso per il "sistema" avere un cittadino onesto che produce per se e per la società, piuttosto che un delinquente da mantenere in un carcere, o di tanti miserabili da tener buoni con elemosine, come il progetto "Borsa Famiglia". La povertà non è un vantaggio per nessuno! Un popolo impoverito è una palla al piede per lo sviluppo di un paese. E in Brasile di popolo impoverito ce n'è ancora molto, troppo!

Per chi ha fede, la povertà è un peccato perché è un'ingiustizia, e quindi un'offesa a Dio!

Termino con le parole della Presidente Dilma: "un paese può dirsi ricco e sviluppato quando non ha più i poveri". Forse la nostra presidente avrebbe detto meglio così: "quando non ha più impoveriti e non continua più a produrne". Questo è anche il mio augurio di Natale per i nostri paesi, per i nostri popoli e per le tante persone di buona volontà delle due sponde dell'Oceano che si sono rimboccate le maniche e rendono possibile mantenere viva questa speranza e questa profezia del "Progetto Meninos"! Buon Natale a tutti!

Frei Mariano Foralosso OP

Il Coro Marmolada per i "Meninos"



Il coro Marmolada a Peruibe

Anche quest'anno il Coro Marmolada dedicherà alcuni concerti di Natale ai bambini della Colonia Venezia.

Il Coro Marmolada è testimonial del "Progetto Meninos frei Giorgio" già da molti anni e con questi concerti, oltre a dare l'occasione al pubblico di ascoltare canti vecchi e nuovi, natalizi o no, dà anche l'occasione per far conoscere le realtà della Colonia Venezia e delle altre attività promosse e realizzate da frei Giorgio Callegari in Brasile e tuttora operanti grazie alla generosità di tante persone di buona volontà.

Le date dei concerti sono:

Domenica 11 dicembre - ore 16,45 a Marghera presso la Chiesa dei SS. Francesco e Chiara

Sabato 17 dicembre - ore 20,45 a Venezia presso la Chiesa della Madonna dell'Orto

Ringraziamo il Coro Marmolada per il suo costante impegno per il sostegno alle strutture di accoglienza dei "meninos de rua".

NOTIZIE DAL BRASILE

Ancora una Laurea!

Desideriamo pubblicare la bella e sentita lettera di ringraziamento di Juliana Malta de Queiroz, educatrice di Colonia Venezia, laureatasi in pedagogia grazie alla borsa di studio messa a disposizione dal CEPE.

Con questa lettera voglio ringraziare il CEPE per l'opportunità che mi ha dato di realizzare il mio sogno che non sarebbe stato possibile senza questo aiuto. Con il progetto "Borsa Educazione" si realizzano cose positive sia professionalmente che personalmente. Desidero farvi sapere che mi sono aggrappata a questa opportunità "con le unghie e con i denti", studiando molto e cercando di dare il meglio di me stessa per rendere al massimo sia nella parte pedagogica che in quella sociale con l'intenzione di cambiare il mondo e la realtà dei nostri ragazzi. Non riesco a esprimere con le parole la sensazione che ho provato quando ho ricevuto il mio diploma in mano... è indescrivibile l'emozione di quel momento... per tutto questo devo ringraziarvi per il resto della mia vita!!! Grazie molto!!! So che è poco ma è di cuore!!!

Secondo incontro degli ex allievi

Anche quest'anno, il 30 luglio, si è tenuto l'incontro con gli ex allievi della Colonia Venezia e della Scuola Agraria. La giornata è iniziata con una esecuzione musicale di flauto fatta da una ex alunna durante la colazione. Poi l'incontro è stato aperto, secondo la tradizione, con l'inno Nacional Brasileiro e parole di benvenuto da parte del presidente del CEPE.

- 1- Rispondendo alla sollecitazione fatta nel primo incontro dello scorso anno, è stato invitato un rappresentante del Comune di Peruíbe che ha presentato i diversi corsi professionalizzanti esistenti nel municipio e regione.
- 2 - Laboratorio sul tema; "Attitudine e responsabilità nell'area del lavoro"
- 3 - Film sul tema "Motivazione e attitudini nel lavoro"
- 4 - Pranzo con accompagnamento musicale - Presentazione degli alunni.



Juliana Malta de Queiroz

5 - Riflessioni e dibattito:

L'importanza del lavoro fatto e vissuto da e per tutti.

Tutti erano d'accordo su quanto la Colonia Venezia e la Scuola Agraria avevano dato nelle loro vite e che doveva essere mantenuto e sviluppato questo lavoro per le prossime generazioni.

Come farlo? È stata presentata e discussa l'idea di avere un'associazione degli ex-allievi.

La possibilità di un'associazione che avesse, oltre alle finalità di promuovere corsi professionalizzanti, feste, eventi, incontri, anche la possibilità di contribuire con il CEPE per mantenere e svolgere il lavoro fatto.

La maggioranza è stata d'accordo, ma nessuna proposta è stata ancora concretizzata.

6 - Momento di svago e distrazione.

Piscina e calcio, malgrado il brutto tempo piovoso.

Riteniamo che l'incontro sia stato molto positivo per la presenza di circa 60 ex-allievi e anche per l'idea emersa di costituire un'associazione.

Marina Gandini Caldeira

Seminario degli adolescenti

Nei giorni 13 e 14 di agosto si è tenuto, come negli anni passati, alla Colonia Venezia di Peruíbe, il seminario per gli adolescenti il cui tema è stato:

I miei valori, la mia vita. Chi sono io? dove vado?

Dopo l'apertura con l'inno Nacional Brasileiro e anche la canzone di Peruíbe, il presidente del CEPE ha aperto ufficialmente il Seminario con parole di benvenuto e incoraggiamento.

1 - Il primo laboratorio: Apprendimento dei giovani.
Progetti di vita, bisogni di apprendimento. Il relatore ha presentato i diversi corsi tecnici esistenti in Peruíbe e regione.

2 - Il secondo laboratorio è stato sul tema: sessualità e affettività.
Dimensione e significati. Riflessione sulla vita affettiva e sulla sessualità.

Il pranzo, come sempre, è stato un momento di piacere e convivenza amichevole.

3 - Dopo pranzo la proiezione di un film sui progetti di vita e loro attuazione. È seguito un dibattito.

4 - Presentazione di Progetti

Quest'anno è stato introdotto il tema "Protagonismo giovanile". Gli adolescenti divisi in 8 gruppi di 10 elementi circa, hanno elaborato parecchi progetti considerando la loro partecipazione nella vita pubblica e comunitaria.

Il fine di questi progetti è l'iniziazione dei giovani alla partecipazione pubblica, fare conoscere quello che c'è intorno a loro e cosa possono fare per trasformarlo.

Con grande sorpresa sono stati presentati diversi progetti che dimostrarono l'interesse dei giovani per i problemi di manutenzione, conservazione e miglioramenti della Scuola Agraria e della Colonia Venezia.

5 - Alla fine di questa giornata c'è stato il laboratorio sul tema: "Sfide che si presentano". Il relatore, già conosciuto, gode di molta fiducia tra i giovani e ha parlato sulle droghe, sulle bevande alcoliche, etc. Questo è sempre un argomento al quale i giovani fanno molta attenzione.

Per concludere la giornata il ballo mascherato. È stato un momento di svago e giochi. Molto bello. Tutti mascherati con fantasia, molti costumi fatti a mano dai ragazzi stessi.

Il giorno dopo, domenica, dopo la colazione con esecuzione di un brano musicale, la mattinata è stata dedicata a giochi e ginnastica.

Pranzo festivo e poi in piscina anche se il tempo era brutto e piovoso.

Alla fine del pomeriggio, per chiudere il seminario, l'ultimo laboratorio: "Dio nella mia Vita".

Tutti sono stati molto contenti ed entusiasti.

Marina Gandini Caldeira

Attività in Colonia e Scuola Agraria

Alla Colonia Venezia e Scuola Agraria di Peruipe, oltre alle attività di sostegno scolastico, destano sempre grande interesse per i ragazzi le attività artistiche e sportive.

Nel corso dell'anno la Banda Musicale "Meninos di frei Giorgio", che ormai ha un anno e mezzo di vita, ha fatto enormi progressi. I settanta ragazzi vi partecipano con entusiasmo e interesse.

Anche la corale composta da ottanta ragazzi è impegnata con serietà. Si esibirà, insieme alla banda musicale per il concerto di Natale offerto alla città di Peruipe. Le novità di quest'anno sono l'orchestra di flauti e quella di chitarre.

Alla danza partecipano sessanta ragazzi. Durante la visita del gruppo degli amici italiani, il gruppo di danza si è esibito mostrando grande sensibilità e impegno.

Anche alla scuola di mosaico, portata sempre avanti dalla volontaria Celia Sodrè, sono numerosi i ragazzi che vi partecipano realizzando bellissime co-



Una pausa durante il seminario degli adolescenti

se frutto della loro fantasia e della buona tecnica acquisita.

Nozze d'Oro

Anche noi, felicemente giunti alle nostre "nozze d'oro", volevamo che parenti e amici ci festeggiassero con contributi ai nostri meninos in luogo dei tradizionali regali. E così è stato. Ma un grande regalo, inatteso e graditissimo, lo abbiamo avuto ugualmente una volta giunti a Peruipe con il nostro "viaggio solidale".

Il caro amico Oliviero, giornalista, ha voluto raccontarlo con questa "notizia Ansa", destinata agli amici, che volentieri pubblichiamo.

A tutti un grande grazie di cuore!

Anna Maria e Giovanni

Bodas de Ouro

"Bodas de Ouro" (nozze d'oro) per Anna Maria e Giovannino che hanno festeggiato i 50 anni di nozze nella "Colonia Venezia" di Peruipe, con frei Giorgio che lassù nel cielo ha gioito con tutti gli amici brasiliani di quella straordinaria coppia romano-veneziana, e con i partecipanti italiani al Viaggio Solidale, organizzato in Brasile da diversi anni.

La festa a "semi-sorpresa" È iniziata nella fantastica cappelletta, tutto un mosaico italiano dedicato a spunti religiosi e laici brasiliani, con la messa concelebrata dai frati domenicani Mariano di San Paolo, Antonio di Chieri (Torino) e Daniele di Fontanellato (Parma). Frei Mariano ha pianto pubblicamente per la commozione che invadeva tutti in quel momento di amore e anche per colpa del canto dei bambini della corale "Meninos de Frei Giorgio", con la loro maestra Elisete.

Attorno ai due "sposi novelli" (dieci lustri fa') si sono stretti tutti gli organizzatori della Colonia, da Ormezinda a Lika, da Ivalter alla Salette, Salsicia, Celia, Celso, e il super presidente Paulino Caldeira con la moglie Marina. Poi grande festa nel refettorio della Colonia Venezia, trasformato in una spettacolare sala di banchetti, con diritto a un'enorme torta da leccarsi le dita.

E via con i balli, con una seducente Anna Maria rapita in un valzer fantasmagorico dalla tonaca bianca di frate Daniele... "Parabens" per le vostre nozze d'oro Anna Maria e Giovannino!!!!

Oliviero Pluviano

Direttore Ansa Brasile



La nuova orchestra di flauti della Colonia

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Un libro per ricordare frei Giorgio

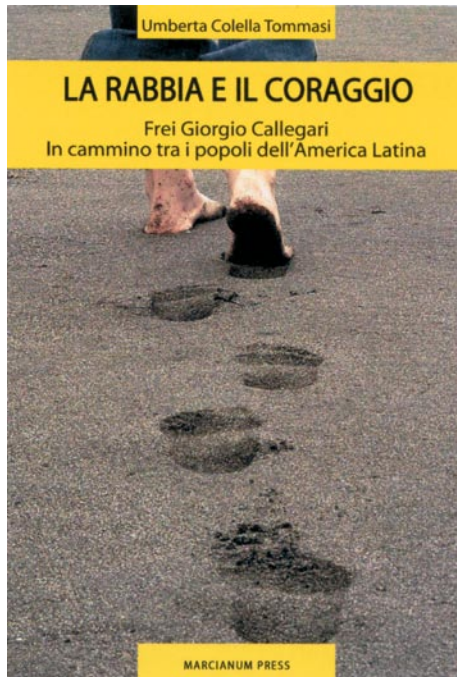
La nostra Associazione, in occasione dei venticinque anni dalla Colonia Venezia, ha voluto ricordare frei Giorgio in modo particolare.

L'amica Umberta Colella Tommasi, che ha conosciuto Giorgio ed è stata varie volte in Brasile soprattutto negli ultimi mesi della sua vita, voleva scrivere un libro su di lui e ha accolto quindi con entusiasmo la nostra proposta e, con il particolare titolo "LA RABBIA E IL CORAGGIO", ci regala un prezioso documento che attraversa gli anni in cui Giorgio ha operato in America Latina dando tutto se stesso.

Un grande grazie a Umberta che ha dedicato circa due anni di lavoro con passione, preparazione ed entusiasmo, per realizzare questa importante opera. e ha deciso che tutto il ricavato di questo libro, compresi i diritti d'autore, siano devoluti alla Colonia Venezia.

La rabbia e il coraggio

Natale 2003. L'ultimo Natale di Giorgio. Vissuto tra i suoi amici più cari e tra il popolo al quale ha dedicato la sua vita. Non poteva avere una morte più bella e più dolce, tra la gente che lo ha amato e lo ha accompagnato in tutto il suo lungo percorso di bene, e l'ha sostenuto in tutta la vicenda straordinaria della sua vita. Una vita che si colloca all'interno delle grandi contraddizioni di un Paese come il Brasile, un paese che è il simbolo della storia tormentata dell'America Latina. Giorgio in realtà non è stato solo un missionario del bene, è stato anche una grande mente politica nel senso alto della parola. Ricordo i lunghi pomeriggi trascorsi con lui in ospedale a San Paolo. Erano pomeriggi di solito dominati da lunghi silenzi, silenzi interrotti da brevi frasi sulla politica brasiliana e italiana. Quelle che riguardavano l'Italia erano purtroppo amaramente profetiche. E non dimenticava mai che al centro della politica c'era l'uomo con i suoi diritti e i suoi doveri. E che solo l'agire politico poteva sollevare le sorti dei più deboli e bisognosi. Il motto evangelico "Chiedete e vi sarà dato/ Bussate e vi sarà aperto", era sì la sua pratica quotidiana, ma solo come punto di partenza perché i diseredati potessero avere la forza di solleva-



re la testa dai bisogni primari e rivendicare il diritto alla totalità di essere uomini e cittadini.

Mi preme sottolineare questo aspetto di Giorgio perché in un momento così difficile che il nostro paese sta attraversando, in cui la politica è diventata sinonimo di corruzione e fango, il suo esempio è un esempio straordinario di che cosa significhi fare politica, simbolo di partecipazione per il bene collettivo. Per questo il libro con cui i suoi amici vogliono ricordarlo e farlo conoscere si intitola LA RABBIA E IL CORAGGIO, due parole che mi hanno colpito leggendo Sant'Agostino, così appropriate alla sua vita.

La miseria e l'ingiustizia lo inquietavano, sì lo facevano arrabbiare, non si rassegnava di fronte all'indifferenza e quindi attraversava il mondo spinto dal coraggio di fare, di agire, di generare speranza. Quest'anno festeggeremo il Natale con in mano un libro che, io spero, permetta a quanti l'hanno amato di ritrovarlo, rivivere le emozioni di tanta vita vissuta insieme e nello stesso tempo sia un libro, che attraverso il racconto della storia di oltre 40 anni dell'America Latina, faccia comprendere a chi lo leggerà, quanto sia determinante il contributo di uomini e donne che quotidianamente vivono responsabilmente la propria esistenza allargando lo sguardo oltre, verso l'universo ricco e affastellato di chi combatte per sopravvivere e come la Rabbia e il Coraggio siano figli della Speranza, una speranza che si può rea-

lizzare. La vita di Giorgio è stata questo: ha contribuito insieme al sacrificio di tanti, tra i quali non possiamo non ricordare Frei Tito che ha pagato con la vita il suo contributo alla libertà e il suo impegno per una Chiesa in cui il motto: "gli ultimi saranno i primi" diventasse l'impegno primario non nel regno dei cieli, ma Hic et Nunc. Giorgio, insieme a gran parte dei vescovi brasiliani, di cui Helder Camara è la figura più carismatica, è parte di questa Chiesa che, con il Concilio Vaticano II, ha tentato di affrontare le sfide che la modernità poneva al mondo e di avvicinarsi al cuore e alle menti dei credenti e non credenti. La storia personale di Giorgio attraversa la storia dell'America Latina dagli anni 60 al 2003, anno della sua morte, in tutte le sue manifestazioni sociali, politiche e religiose, ricostruita dal suo diario e dalle lettere che Giorgio inviava ai suoi amici in Italia, che lo sostenevano nella sua complessa e travagliata avventura esistenziale.

Il libro non è quindi una biografia. È in realtà storia di un mondo globale, che abbraccia uomini e donne, al di qua e al di là dell'oceano, per progettare, solidarizzare, condividere idee, informazioni, in uno straordinario cenacolo di idee e di opere. È quindi anche la storia della condivisione della gioventù italiana, della nostra gioventù con i valori, ideali, speranze dei giovani d'oltre oceano, delle loro lotte e delle loro sconfitte. E anche delle loro vittorie.

Una storia che sfida il tempo.

La sua vita è la storia dell'America Latina, è la storia della Chiesa dal 1969 al 2003. Con il libro LA RABBIA E IL CORAGGIO si vuole dare continuità alla condivisione dei progetti di Giorgio, facendolo rivivere tra di noi.

Per quanto mi riguarda mi sono semplicemente calata attraverso le sue parole, nel suo mondo interiore, tentando di interpretare i balzi e sobbalzi del suo carattere, le sue inquietudini, i suoi entusiasmi e far riemergere il dolore sotterraneo sempre in agguato, e il grande senso di vuoto, da cui scaturiva la sua straordinaria energia.

È un libro del presente. Il passato è vissuto nella prospettiva di ciò che ora è l'America Latina, un continente in cammino verso un sistema socioeconomico in profonda trasformazione, di cui il Brasile è protagonista.

Umberta Colella Tommasi

Presentazione del libro "La rabbia e il coraggio"

Il **10 gennaio 2012** all'**Ateneo Veneto**, Venezia - San Marco 1897, verrà presentato alle **ore 17,30**, il libro **LA RABBIA E IL CORAGGIO**.

Saranno presenti: l'autrice Umberta Colella Tommasi, frei Mariano Foralosso, Leopoldo Pietragnoli e Giorgio Malavasi.

Per chi lo desidera, in quella occasione, sarà possibile acquistarlo.

Nono viaggio solidale in Brasile

Si è felicemente concluso il nostro nono viaggio solidale in Brasile.

Vi ha partecipato un bel gruppo di persone molto interessate e desiderose di conoscere sia le strutture che tutti noi sosteniamo, sia i bambini adottati a distanza. Anche chi ha in adozione i bambini del centro di Santa Cruz do Rio Pardo è potuto andare fin là per incontrare i loro bambini.

È sempre una cosa molto bella vedere l'emozione delle madrine e dei padrini e soprattutto la gioia dei bambini per questo incontro che finalmente gli svela il volto di questi amici che, a diecimila chilometri di distanza, si occupano di loro, si scrivono, si scambiano fotografie e gli mostrano il loro amore.

Come gli altri anni abbiamo potuto vedere, sia in Colonia Venezia e Scuola Agraria di Peruibe, che negli altri centri di San Paolo, i ragazzi durante le loro attività quotidiane constatando come progrediscono nell'esprimere le loro capacità valorizzando ciascuno i loro talenti. È veramente una gioia vederli al lavoro

con tanto impegno e vedere come i loro educatori, nella maggior parte dei casi ragazzi cresciuti anche loro in Colonia e ormai laureati, li seguono con passione ed entusiasmo.

Abbiamo anche quest'anno visitato il Quilombo di Nunguara, insediamento dei discendenti degli schiavi neri, che seguiamo da anni e anche lì abbiamo potuto constatare i grandi progressi che hanno fatto nella loro vita di comunità, dando luogo alla fabbrica delle banane chips e anche ad una attività per l'accoglienza a chi va a visitarli.

Anche la visita ai villaggi del "Movimento dei Sem terra" è stata come sempre una esperienza molto interessante. Quei villaggi che hanno avuto dallo Stato il riconoscimento della terra hanno costruito le loro case e coltivano queste terre fonte di sostentamento e di guadagno. La chiusura finale a Rio de Janeiro è stata molto piacevole ma anche lì abbiamo visto tutto con occhi attenti alla situazione di questo stupendo Paese che senza dubbio sta crescendo ma ha ancora tanta strada da percorrere per colmare quei grandi dislivelli sociali.

Brasile 2011... Molto più di un viaggio

È passata una settimana dal rientro in Italia e sono ancora molte le occasioni nelle quali, di fronte alla richiesta di raccontare questa esperienza, mi trovo senza parole. Questo perché qualsiasi frase mi sembra sminuisca il valore immenso e profondo delle emozioni che si provano durante un viaggio solidale. Viaggio che non interessa solo le lunghe distanze percorse, ma che parallelamente facciamo dentro di noi, che

spalanca porte delle quali magari non conoscevamo l'esistenza, e che ci porta ad una consapevolezza del mondo che ci circonda che altrimenti potrebbe sfuggire. Ed è proprio quando raggiungi questa consapevolezza che la vita cambia, perché poi non si può più far finta di nulla. È conoscendo le situazioni peggiori che spesso si comprendono le fortune che si hanno, e a volte basta mettere a disposizione un pizzico di queste fortune a favore di chi non ha praticamente nulla per contribuire a rendere migliore una vita.

Ho deciso di sostenere un'adozione a distanza quando ancora studiavo all'università... ritenevo che anche chi non aveva i mezzi materiali per provvedere alla propria formazione avesse tutti i diritti di poterla ricevere, aiutato da chi aveva avuto la fortuna di poterlo fare. Oggi posso dire che il sostegno a distanza non è mai a senso unico... aver visitato la Colonia Venezia, la Scuola Agraria ed i Centri sostenuti dal CEPE ho ricevuto la conferma di una convinzione che mi ha dato la spinta fin dall'inizio: vedere negli sguardi dei bambini la luce della passione, e nei sorrisi contagiosi la voglia di costruire la propria dignità in un mondo diverso non può che fungere da monito e da insegnamento per noi, che tante cose le abbiamo avute di diritto fin dalla nascita.

Grazie quindi ai ragazzi, grazie ad Ormezinda e a tutta l'equipe di educatori, che fanno in modo che il sogno di Frei Giorgio continui a concretizzarsi giorno dopo giorno.

Grazie a tutti i compagni di viaggio, che hanno rappresentato per me una seconda famiglia durante tutta l'esperienza vissuta.

E grazie ad Anna Maria e Giovanni... è una ricchezza avervi conosciuto. Personalmente non credo nella gente ma in ogni singolo individuo, perché penso che ognuno di noi possieda qualcosa di speciale... ebbene, la vostra specialità l'ho sentita nello stesso istante in cui ci siamo conosciuti e vi ho stretto la mano la prima volta. Siete veramente grandi. Con tanto affetto,

Laura



Bambini della Colonia Venezia

ERRATA CORRIGE

Segnaliamo che nel numero di giugno nell'intestazione del **RIEPILOGO SINTETICO DEL BILANCIO** c'è un errore: non è il bilancio 2009 ma il bilancio 2010. Ci scusiamo.

Le tante vie della solidarietà

Lo si dice da tempo: l'etica fa bene all'economia. Più di qualche azienda lo ha capito. Fra queste c'è PAM, il gruppo veneziano della grande distribuzione (raccolge anche i marchi Panorama, In's e Break), che ha accolto volentieri la proposta di sostenere Colonia Venezia.

A partire dalle prossime settimane tutti i clienti di supermercati e ipermercati del gruppo PAM potranno decidere di devolvere alcuni o tutti i punti attribuiti loro, in base all'importo della spesa, per dare una mano al centro avviato da padre Giorgio Callegari. PAM, inoltre, raddoppierà il valore dei punti donati, mostrando tangibilmente la propria adesione al progetto.

Tra breve uscirà anche il catalogo che l'azienda pubblica ogni anno per comunicare ai suoi clienti cosa si può ottenere dalla raccolta dei punti. C'è chi li trasformerà in piatti o coperte o macchine fotografiche, ma ci sarà anche chi, leggendo la pagina del catalogo relativa a Colonia Venezia, sceglierà questa via.

PAM crede a quest'operazione perché sa che i suoi clienti considerano un valore aggiunto l'attenzione dell'azienda alle persone e, in particolare, a quelle più in difficoltà. L'attenzione alle persone (e all'ambiente) è uno dei "mattoni" su cui si fonda il rapporto di fiducia fra azienda e cliente. Specie in questo tempo di crisi, sempre più famiglie si rendono conto che non solo il consumo fine a se stesso non paga, ma che è più utile cercare la qualità. Anche quando si va a fare la spesa.

E qualità è sia nei prodotti acquistati, sia nei prezzi, sia nel modo che la grande distribuzione ha di considerare gli uomini, dai dipendenti ai fornitori e ai clienti. Su queste basi cresce la fiducia che permette ad un'azienda e a una società di essere salde e crescere serenamente.

In questo contesto l'attenzione generosa a chi, distante da noi, sta coraggiosamente compiendo un cammino di emancipazione - come i ragazzi di Colonia Venezia - si rivela, appunto, un valore aggiunto.

Se tutto il mondo economico, come PAM in questa circostanza, farà proprio questo criterio di fondo, le crisi saranno più lievi e le riprese più rapide e robuste.

Giorgio Malavasi

Dal catalogo 2012 dei supermercati PAM

Beneficenza



La Colonia Venezia, in Brasile, è un centro di accoglienza situato a Perube, nello stato di San Paolo, per i bambini di strada delle favelas Brasiliane.



Colonia Venezia in Brasile, la casa dei bambini di strada

Alla Colonia Venezia si lavora per accogliere ogni giorno 350 bambini e ragazzi e dare loro assistenza, alimentazione, formazione sociale, professionale e culturale, perché possano essere lontani dai pericoli della strada e in grado di inserirsi nel mondo del lavoro.

Si chiama Colonia Venezia perché è stata fondata da un sacerdote veneziano, padre Giorgio Callegari, che ha voluto mantenere stretto il rapporto fra la sua città, e l'Italia, con la realtà brasiliana.

Info: www.amicicoloniaavenezias.org

Con la Carta Per Te puoi contribuire anche tu a dare a molti bambini gli strumenti per affrontare un futuro migliore!



PAM raddoppia la tua donazione portandola a 4 €

51

Concerto a Torello

Il 17 settembre a Torello (Lugano) si è tenuto il tradizionale, bellissimo concerto organizzato dall'Associazione Abaetè per la raccolta di fondi per l'acquisto delle "Ceste basiche" da distribuire nel periodo natalizio alle famiglie dei ragazzi della Colonia Venezia, della Scuola Agraria e degli altri Centri di San Paolo. I coniugi Roveda anche quest'anno, con la loro generosa e bella accoglienza, hanno ospitato questo evento.

Al concerto eseguito dalla bravissima giovane violinista Maristella Papuzzi erano presenti, nella bella cornice della chiesetta duecentesca di Torello, numerose persone che, nonostante il brut-

to tempo, si sono poi fermate a lungo. Anche quest'anno la nostra Associazione era presente a questa iniziativa e gli amici di Abaetè ci hanno chiesto di portare una testimonianza sulla situazione attuale del Brasile che, pur essendo senza dubbio un paese emergente, ha ancora molti problemi legati alla povertà e alla mancanza di servizi quali una adeguata preparazione dei giovani, per uscire dalla loro situazione di povertà e emarginazione in cui, purtroppo, vive ancora un'alta percentuale di cittadini brasiliani. La strada da percorrere è ancora lunga e necessita quindi, la collaborazione e l'aiuto di quanti hanno a cuore tutti quei ragazzi che, se ben preparati, rappresentano il futuro di questo stupendo paese che è il Brasile.

Solidarietà a tavola

Il gruppo missionario della Parrocchia di Scaltenigo (VE), che già da diversi anni sostiene la Colonia Venezia, aiutato da tantissime persone di "buona volontà", ha organizzato, in occasione della giornata missionaria del 23 ottobre, un pranzo di solidarietà per raccogliere fondi da inviare in Brasile.

La partecipazione è stata grande sia nel preparare questo evento che nella presenza conviviale.

Un grande grazie al parroco don Marino e a quanti hanno collaborato per la riuscita di questa iniziativa mostrando così la loro amicizia verso i bambini della Colonia Venezia.

Anche a Mirano un "Pranzo Solidale"

Anche a Mirano il gruppo missionario della parrocchia di San Leopoldo, in occasione della giornata missionaria, dopo la celebrazione della messa, ha organizzato nei locali della parrocchia il "pranzo solidale" per raccogliere fondi in sostegno alla Colonia Venezia e ad un ospedale africano dove opera un medico di Mirano.



È stata una cosa molto bella e partecipata con molte persone che si sono mostrate interessate a queste iniziative. Ringraziamo di cuore il parroco don Egidio e quanti si sono impegnati, con spirito di solidarietà, per realizzare questa bella iniziativa.

IL CINQUE PER MILLE

Anche nella dichiarazione dei redditi 2012 sarà possibile destinare il "5x1000" ad una ONLUS, quale è la nostra Associazione.

Quest'anno il "5x1000" ci ha dato la possibilità di inviare in Brasile, con gli altri contributi ricevuti dai nostri sostenito-

ri, 13.484,85 Euro, relativi alle denunce dei redditi del 2009 fatte da persone che lo hanno destinato alla nostra Associazione.

È sempre una bella cifra, ma leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, per cui chiediamo sin d'ora ai nostri amici e sostenitori di aiutarci ad allargare il numero di persone che in questa occasione scelgono la nostra Associazione, facendosi promotori di questa iniziativa nella loro cerchia di amicizie e conoscenze.

La procedura è semplice e senza alcun onere economico per il contribuente: basta scrivere nell'apposito spazio il codice fiscale della nostra Associazione 94047050276 e apporre la propria firma. Contiamo sulla collaborazione di tutti voi!

PER CHI DESIDERA ACQUISTARE IL LIBRO "LA RABBIA E IL CORAGGIO" DI UMBERTA COLELLA TOMMASI EDITO DALLA MARCIANUM PRESS - 332 PAGINE, 23 EURO - POTRA' TROVARLO NELLE LIBRERIE DALL'INIZIO DI GENNAIO OPPURE POTRA' RIVOLGERSI ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA COLONIA VENEZIA" GIA' DA DICEMBRE. REGALARE QUESTO LIBRO SIGNIFICA ANCHE REGALARE SOLIDARIETA'

COLONIA VENEZIA E SCUOLA AGRARIA OFFRONO QUOTIDIANAMENTE A OLTRE 350 BAMBINI ACCOGLIENZA E PROTEZIONE, ALIMENTAZIONE, AIUTO SCOLASTICO, ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE, EDUCAZIONE MORALE E CIVICA, CORSI PROFESSIONALI.

COME SOSTENERE QUESTE INIZIATIVE:

- **Offerta libera** per il sostegno a distanza dei due centri
- € 40 per un mese di alimentazione di un bambino
- € 20 per materiale didattico

Conto corrente postale: **N° 12679452**

C/c bancario: Banca Nazionale del Lavoro, Venezia

IBAN: IT80P 01005 02000 000000031142

entrambi intestati a **ASSOCIAZIONE ONLUS AMICI DELLA COLONIA VENEZIA.**

Per chi preferisce l'"adozione a distanza" di un bambino può rivolgersi alla nostra associazione o direttamente alla: CARITAS CHILDREN ONLUS,

Piazza Duomo 3 - 43121 Parma, tel. 0521/235928, info@caritaschildren.it

Per sostenere il "Progetto Ceste Basiche": ASSOCIAZIONE ABAETÈ,

Via san Primo 6-20121 Milano, tel. 02/799509, abaeteitalia@virgilio.it,

Via Arbostora 16 CH-6913 Carabbia-Lugano Tel. 0041/91/9932153 info@abaete.org

L'Associazione sostiene

PROGETTO
meninos
frei GIORGIO

Le norme fiscali italiane consentono di detrarre dai redditi i contributi e le donazioni a favore delle ONLUS (art.13 del D.Lgs 4.12.97 N° 460) e delle ONG (art.30 della Legge 26.2.87 N° 49, ed inoltre art.14 del D.Lgs 14.3.05 N° 35)

La ricevuta va conservata.

AVVISO: Questo "Informativo" viene inviato alle persone conosciute dall'Associazione, a quanti hanno partecipato alle varie attività o sono stati segnalati come interessati.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 i dati personali raccolti sono utilizzati esclusivamente per la trasmissione di notizie relative all'attività dell'Associazione e ai suoi progetti di solidarietà. L'Associazione Amici della Colonia Venezia è titolare del loro trattamento.

Chi non desidera più ricevere questo Informativo può inviare una e-mail a:

coloniavenezia@teletu.it o scrivere all'indirizzo dell'Associazione, Santa Croce 1430, 30135 Venezia.

Editore e Redazione: Associazione ONLUS Amici della Colonia Venezia di Perube, Santa Croce 1430, 30135 Venezia - tel. e fax 041.721212, coloniavenezia@teletu.it

Direttore Responsabile:

Giovanni Battista Bianchini

Stampa: Stabilimento Grafico

F.lli Pietrobon Srl

Castello 3080/a - 30122 Venezia

Autorizzazione Tribunale di Venezia

n° 1507 del 02.05.2005

Data di pubblicazione 02.12.2011

Hanno collaborato alla Redazione di questo numero: Frei Mariano Foralosso, Anna Maria Maresca, Giovanni Gabrieli, Marina Gandini, Oliviero Pluviano, Umberta Colella Tommasi, Laura Zoccante, Giorgio Malavasi, Andrea Ferro, Andrea Gabrieli

Progetto grafico: Valentina Gottipavero